

# WORKSHOP

## Venerdì 15 Dicembre

Ore 9,30 - Registrazione dei partecipanti  
 ore 10,00 - Apertura lavori - PAOLA PINTUS  
 (Accademia di Belle Arti - Dipartimento Didattica  
 e Comunicazione)  
 Ore 10,15 - Introduzione Workshop  
 CARLO COPPELLI, FLORA GAGLIARDI

## WORKSHOP (Mattino e Pomeriggio)

Ore 10,30 / 13,00 - ore 14,30 / 17,00

CARLO COPPELLI, Arteterapeuta  
 "L'ospite in-atteso"

FLORA GAGLIARDI, Musicoterapeuta,  
 "La musica fa la differenza"

M.G. TUVERI, Arteterapeuta, artista, "CON-TATTO"

SILVIA PIGLIARU, Pedagogista, studiosa di antropologia  
 del corpo, "... io e l'altro, realtà immaginate?"

SARA TESSUTI,  
 Arteterapeuta "Sfumature di identità"

Ore 17,00 / 18,00  
 Discussione  
 Chiusura lavori

La partecipazione è gratuita:  
 le iscrizioni sono a numero chiuso,  
 max 15/20 persone per ciascun laboratorio  
 Su richiesta si rilascia attestato di partecipazione

**Tutti i laboratori  
 saranno ripetuti nel pomeriggio**

## Prenotazioni entro il 10 dicembre 2017

Per informazioni e prenotazioni:  
 Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" Sassari  
 079 280022 (Angela Perantoni)

## Identità • Diversità • Alterità

**Venerdì 15 novembre 2017**

Sassari, MAS.EDU, via Pascoli ang. via Piga

Accademia di Belle Arti - Dipartimento Didattica e Comunicazione



ACCADEMIA  
 DI BELLE ARTI  
 Mario Sironi

ACCADEMIA DI BELLE ARTI "MARIO SIRONI" - SASSARI  
 Via Duca degli Abruzzi 4 - 07100 SASSARI  
 Tel. +39 079 280302 - 280022 Fax +39 079 9570628  
 Email info@accademiasironi.it - www.accademiasironi.it



Grafica-RobertoSatta



ACCADEMIA  
 DI BELLE ARTI  
 Mario Sironi





**PAOLA PINTUS****Dipartimento "Didattica e Comunicazione"***Pedagogia e Didattica dell'Arte  
Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" Sassari***IDENTITÀ DIVERSITÀ ALTERITÀ ...  
... l'io e il Tu ... Noi e l'Altro...**

D'accordo con Margaret Naumburg possiamo definire l'Arte Terapia ... "un'attività teorico /laboratoriale basata sul fatto che sentimenti o pensieri trovano una più adeguata espressione nelle immagini piuttosto che attraverso le parole".

I suoni, la musica, i materiali, i linguaggi dell'arte, diventano alfabeto, parole - non parole, disponibili per narrazioni inedite di sé e dell'Altro.

L'Altro - specchio fedele o perturbante - è il partner, i genitori, i colleghi, gli amici, colui che appartiene ad un'altra cultura; quella dimensione di noi talvolta precipitato di un vissuto impossibile da verbalizzare.

L'Altro è essenziale per il riconoscimento e la (ri) definizione di sé, in un sistema di relazioni e in un incessante processo dialettico tra similarità e differenze.

Il laboratorio/atelier, inteso come spazio relazionale, si pone come luogo di riflessione, contenimento, riconoscimento delle unicità individuali; luogo nel quale il fare si sintonizza sul sentire. Per il diritto alla differenza.

**SILVIA PIGLIARU****IO E L'ALTRO: REALTÀ IMMAGINATE?**

*"La dinamica mobile e processuale che dà forma, mai definita una volta per tutte, all'identità, è sussunta sulla scena sociale in una relazione dialogica che mi (in)forma di nuove possibilità espressive del corpo, in un processo di retroazione tra me e l'altro. Non c'è alcuna dimensione umana e sociale nel mio io allo specchio, nell'identico a me stesso, non c'è mente che non viva e non si nutra nella circolarità e nella reciprocità tra il sé e l'altro da sé".* Pandolfi, 1991

**SARA TESSUTI****SFUMATURE DI IDENTITÀ**

Il laboratorio si propone di sperimentare il valore delle differenze, per prendere consapevolezza di se stessi e delle diversità di ciascuno. I colori, le forme, l'immaginario, saranno il medium con cui scopriremo noi stessi e le infinite sfumature che l'altro può donarci per arricchire e (ri) definire le nostre identità.

**M. GRAZIA TUVERI****CON-TATTO**

Nel setting si affronteranno le varie fasi della lavorazione dell'argilla: taglio, battitura, manipolazione, il tutto finalizzato al "dare forma". Il susseguirsi di queste fasi permetterà di prendere contatto con la materia, quindi contatto con se stessi; ognuno di noi ha un modo di sentire, plasmare, dare forma, unico e irripetibile.

**CARLO COPPELLI****L'OSPITE IN-ATTESO**

Docente di Discipline Plastiche presso il Liceo artistico "F. Figari" di Sassari, già docente a contratto per il "laboratorio di arte terapia" dell'Università di Modena e Reggio E. presso i corsi SSIS; arteterapeuta e Formatore. Dal 1994 organizza e conduce, incontri, convegni, laboratori espressivi e progetti sull'arte terapia; fra i docenti fondatori della Scuola di Arte terapia della Cittadella di Assisi; collaboratore della rivista "Nuove Arti Terapie" di Roma.

Per **Arte Terapia** si intende una disciplina che cerca di unire in modo armonico la spontanea espressività personale, il gioco creativo e le diverse forme che regolano la comunicazione con gli altri. Quindi non una terapia in senso stretto, ma un contenitore in grado di potenziare le proprie capacità attraverso il linguaggio dell'arte.

L'intervento si svolge attraverso un momento attivo, in cui la persona è protagonista di quanto avviene ed esprime contenuti personali, che possono essere ricordi, sensazioni, sogni, desideri, emozioni, attraverso il disegno, la pittura, il modellare la creta e altri linguaggi espressivi.

**FLORA GAGLIARDI****LA MUSICA FA LA DIFFERENZA**

*Identità e diversità attraverso il suono e la musica*

Siamo identici e diversi. A noi stessi e da noi stessi. La continua costruzione di memoria ci rimanda immagini, pensieri, impressioni che

concorrono a "identificarci" nel tempo e nello spazio e fa sì che ci pensiamo e ci presentiamo con uno stile, un carattere, una personalità individuali, unici e irripetibili. E questo lo chiamiamo "identità". Invece il lato, quello oscuro, nasconde a noi stessi relazioni, sentimenti, affetti, ideazioni che non hanno distinzione alcuna fra sé e il proprio fenomeno, ma anzi sono soggetti di sé stessi, inscindibili, incomparabili e talvolta non hanno niente a che vedere con la propria identità "diurna". Questo processo ci fa "diversi" a noi stessi, è la nostra personale, intima diversità. Il suono e la musica, agendo senza una mira apparentemente logica, senza quantificazioni e classificazioni, possono mettere in contatto l'individuo con i nuclei più profondi del sé e lo aiutano a scoprire la propria diversità. Il passo successivo, per una democrazia degli affetti, dei sentimenti, delle relazioni, passa attraverso il paragone di ciò che ci unisce e di ciò che ci divide.

Pisana, docente di lettura della partitura è stata Direttore del Conservatorio di Firenze; continua a esercitare come counsellor, musicoterapeuta, autore di testi per il teatro musicale, consulente artistico di importanti istituzioni culturali.

Fa parte del Comitato Scientifico del "Dipartimento per lo sviluppo, sperimentazione e ricerca" della Scuola di Musica di Fiesole.